

DIALTA SRL

DICHIARAZIONE AMBIENTALE

Dati aggiornati al 13.12.2022



IT-001325

GESTIONE AMBIENTALE VERIFICATA



Dati Generali dell'azienda

Ragione sociale	DIALTA srl
Sede legale	Via Leoncavallo, 58 - 20832 - Desio (MB)
Sede operativa	Via Leoncavallo, 58 - 20832 - Desio (MB)
Telefono	0362 304389
Indirizzo e- mail	info@dialta.it – info@pec.dialta.it
Attività	Messa in riserva, recupero, raggruppamento, ricondizionamento e deposito preliminare e smaltimento di rifiuti speciali non pericolosi – Messa in riserva di rifiuti pericolosi – Intermediazione di rifiuti senza detenzione
Codice NACE	38.2: Trattamento e smaltimento di rifiuti 38.32 - Recupero dei materiali selezionati
Codice ATECO 2007 (Classificazione delle attività economiche)	382100 (Trattamento e smaltimento di rifiuti non pericolosi) 382200 (Trattamento e smaltimento di rifiuti pericolosi)
Autorizzazione all'esercizio dell'attività di stoccaggio e trattamento dei rifiuti (autorizzazione unica ex art. 208) che comprende : rifiuti, scarico delle acque, emissioni in atmosfera)	Determinazione del Dirigente della provincia di Milano n. 75/2009 e integrazione Raccolta generale 2134 del 24/7/2013 e successiva richiesta di rinnovo ex art. 208 del 19/04/2018 prot. N° 16452 e successive risposte della Provincia di Monza e Brianza del 20.02.2019 prot. n° 7636/2019 del 21.02.2019; prot. 7469/2020 del 21.02.2020; prot. 34470 del 06/08/2021; prot. 7983 del 21.02.2022 valida fino al 23/02/2023
Codice EA	39 (Smaltimento dei rifiuti solidi e urbani e delle acque fognarie; disinfezione; derattizzazione)
n° addetti	6
n° R.E.A. Monza Brianza	MB1850540
n° Partita IVA	05812410966
Tipologia di organizzazione secondo i parametri definiti dalla Commissione Europea e con DM Ind. del 18.09.97 su G.U. n. 229 del 01.10.97	Piccola azienda
Anno di inizio attività	2009
Direttore Tecnico delle attività	MARINA ORLANDI
Responsabile del Sistema di Gestione Ambientale	Sig. Carlo Bianzale
Figura di riferimento per le informazioni al pubblico	Sig. Carlo Bianzale
ARPA di riferimento	Dipartimento di Monza Via Grigna, 13 - 20900 - Monza tel: 039 3946311 fax: 039 3946319
Nome del verificatore ambientale	Bureau Veritas Italia Spa Viale Monza 347 20126 Milano
Riferimento personale da contattare	Marina Orlandi T : 0362.304389 e-mail : info@dialta.it
Numero di accreditamento	IT-V-0006
Accesso pubblico alla dichiarazione ambientale o alla dichiarazione ambientale aggiornata	Supporto cartaceo

(Tabella n. 1: Dati generali dell'azienda)



INDICE

1.	Introduzione.....	4
2.	Politica ambientale	5
3.	Il Sistema di Gestione Ambientale	6
4.	Comunicazione di EMAS	8
5.	Informazioni generali sull'azienda	8
7.	Sede operativa.....	9
8.	Il processo produttivo	12
9.	Attività dell'azienda.....	14
10.	Aspetti ambientali delle attività.....	15
11.	Aspetti ambientali indiretti	23
12.	Emergenze.....	23
13.	Conformità normativa	24
14.	Obiettivi e traguardi ambientali	24
15.	Glossario.....	27
17.	Responsabilità.....	28



1. Introduzione

La presente Dichiarazione Ambientale è stata redatta in conformità al Regolamento CE 1505/2017 (EMAS) e 2018/2026 e s.m.i., allo scopo di fornire informazioni utili alla comprensione e alla valutazione delle attività svolte dall'azienda dal punto di vista ambientale.

In essa sono descritti gli intenti della DIALTA srl - formalizzati nella *Politica Ambientale* - la quantificazione e la valutazione degli impatti ambientali legati alle attività svolte, il Sistema di Gestione Ambientale e gli obiettivi da raggiungere negli anni a venire.

Con questo documento inoltre si intende trasmettere le informazioni sui progetti che la Direzione aziendale vuole mettere in atto al fine di concretizzare una politica di controllo su tutti gli aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività.

La DIALTA srl considera fondamentale la creazione di un rapporto con le autorità e il territorio circostante fondato su trasparenza e fiducia reciproca, soprattutto per quanto riguarda i temi ambientali.

La società ha raggiunto e mantiene la conformità delle normative in vigore tramite la programmazione e l'esecuzione di audit interni annuali volti a valutare il rispetto della normativa applicabile.

Questo documento costituisce quindi un importante strumento per consolidare tale rapporto.



2. Politica ambientale

Per poter dare il proprio contributo allo sviluppo sostenibile e guidare efficacemente la propria attività verso il miglioramento continuo, la Direzione aziendale ha stabilito un impegno specifico, di seguito esposto.

Visione

L'azienda, in sintonia con la filosofia dello sviluppo sostenibile, ha introdotto in azienda un Sistema di Gestione Ambientale, atto a garantire un rafforzamento della coscienza e della responsabilità ambientale in chi opera nell'azienda stessa.

Missione

Il miglioramento ambientale dei processi e dei servizi rappresenta per l'azienda un obiettivo strategico orientato a rafforzare il suo ruolo competitivo sul mercato.

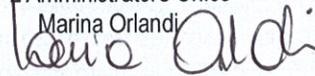
In particolare la Direzione si propone di garantire la tutela dell'ambiente, uscendo da una logica di interventi occasionali - dettati dall'urgenza o dalla gravità di un problema - per entrare in un'ottica di programmazione e pianificazione delle attività tale da poter rispondere in maniera organica e sistematica alle crescenti esigenze di salvaguardia ambientale.

Obiettivi ambientali

L'azienda è impegnata a:

- garantire il rispetto delle disposizioni legislative e dei regolamenti in materia ambientale in tutti i suoi aspetti;
- coinvolgere il personale dell'azienda tramite momenti di sensibilizzazione e formazione, al fine di ottenere il massimo rispetto delle procedure del Sistema aziendale e la massima comprensione della *Politica Ambientale* e degli obblighi prescritti dalla legislazione, nonché la riduzione degli impatti ambientali;
- Ottimizzare i consumi delle risorse naturali, quali l'energia elettrica, ed in generale le prestazioni ambientali, privilegiando, ove possibile la prevenzione dall'inquinamento;
- dare un supporto ai propri clienti per promuovere e diffondere la conoscenza delle corrette modalità di gestione dei rifiuti, incrementando il loro recupero;
- mettere a disposizione del pubblico i dati del Sistema di Gestione Ambientale, nel quadro di un dialogo aperto con le autorità e gli enti pubblici e privati impegnati nelle attività di tutela dell'ambiente.

L'Amministratore Unico
Marina Orlandi



Desio (MB), 13.12.2022



3. Il Sistema di Gestione Ambientale

Per adempiere gli impegni assunti con la *Politica Ambientale* e per conseguire gli obiettivi in essa stabiliti, l'azienda ha elaborato un Sistema di Gestione Ambientale, sulla base del Regolamento EMAS, che definisce:

- la documentazione del sistema
- le responsabilità in campo ambientale
- i mezzi e le risorse economiche destinate al conseguimento degli obiettivi.

In particolare la costruzione di un Sistema di Gestione Ambientale ha comportato per l'azienda la redazione dei seguenti documenti:

- la *Politica Ambientale*, che definisce le linee programmatiche e gli impegni che l'azienda si assume per il miglioramento continuo delle prestazioni ambientali;
- l'*Analisi Ambientale Iniziale*, che individua gli impatti ambientali significativi, come pure le attività che possono provocare ricadute negative nei confronti dell'ambiente; essa si estende a tutte le attività svolte dall'azienda, nonché a tutti i beni mobili e immobili di sua proprietà;
- il *Manuale di Gestione Ambientale*, che descrive operativamente il Sistema di Gestione Ambientale, predisposto secondo le indicazioni del Regolamento EMAS e della Norma UNI EN ISO 14001;
- le *Procedure Organizzative* che definiscono ruoli e responsabilità per:
 - prevedere le modalità di identificazione degli aspetti ambientali - diretti ed indiretti - delle attività e della valutazione della loro significatività
 - identificare le normative ambientali relative ai processi/servizi dell'azienda e verificarne la corretta applicazione
 - definire le modalità di formalizzazione, verifica, attuazione e aggiornamento degli obiettivi di miglioramento, nonché delle azioni per la loro realizzazione e il loro monitoraggio
 - identificare le necessità di informazione e formazione del personale dell'azienda, compresi i fornitori, e pianificarne la realizzazione
 - individuare le modalità di gestione delle non-conformità e della loro analisi critica
 - gestire le comunicazioni esterne e rispondere alle segnalazioni provenienti dalle parti interessate (popolazione, autorità, clienti, fornitori, ecc.) riguardanti gli aspetti ambientali, mantenendo un dialogo aperto con le parti sociali
 - fissare principi, criteri e modalità di qualificazione e sorveglianza dei principali fornitori di prodotti e servizi, per garantire il rispetto della legislazione vigente e un comportamento adeguato alla politica aziendale, quando operano per conto dell'azienda
 - stabilire le modalità di gestione delle risorse umane e tecnologiche, per prevenire e/o limitare gli impatti sull'ambiente nell'eventualità che si verifichino incidenti o situazioni di emergenza
 - definire la pianificazione e le modalità di conduzione delle verifiche ispettive interne, al fine di verificare se il SGA è in grado di tenere sotto controllo gli aspetti ambientali e di raggiungere gli obiettivi di miglioramento;
- i *Documenti di Registrazione*, che raccolgono i dati necessari al monitoraggio dei vari aspetti ambientali, per permettere di verificarne la conformità alle disposizioni legislative e agli obiettivi stabiliti;
- la *Dichiarazione Ambientale*, che è un documento pubblico - convalidato da un apposito Ente di Certificazione e verificato da ISPRA - nel quale l'azienda descrive i propri impatti ambientali e le azioni migliorative intraprese.

Il Sistema di Gestione Ambientale adottato dall'azienda si applica a tutta la struttura organizzativa, che è illustrata nell'organigramma a pagina seguente.



Amministratore Unico
ORLANDI MARINA

Responsabile della
Sicurezza/Emergenza ORLANDI
MARINA

Responsabile della Gestione
Ambientale e Rappresentante della
Direzione CARLO BIANZALE

Direzione Tecnica
ORLANDI MARINA

Responsabile acquisti
ORLANDI MARINA

Responsabile Impianto
ORLANDI MARINA

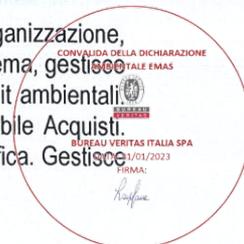
Auditor esterno
GIUSEPPE DORATIOTTO

Autista ZENEL XHAFA

Magazziniere DAVIDE BERETTA

Magazziniere CESANA
GIOVANNI

- L'**Amministratore Unico** ha la responsabilità di elaborare la Politica Ambientale, eseguire il riesame annuale del sistema, approvare gli obiettivi, le priorità e i programmi ambientali e supervisionare tutte le attività dell'azienda, controllando la realizzazione della politica e degli obiettivi ambientali.
- Il **Responsabile della Sicurezza ed Emergenze** gestisce le problematiche inerenti la sicurezza e l'igiene nell'ambiente di lavoro. Adempie alle prescrizioni prescritte dal D. L.vo 81/08 e successive modifiche. Provvede all'acquisto dei dispositivi di protezione individuali e ne verifica l'utilizzo e lo stato di conservazione. Assicura l'informazione, la formazione e l'addestramento di tutti gli addetti in materia di sicurezza. Valuta l'entità delle eventuali emergenze e decide conseguentemente le modalità di intervento.
- Il **Rappresentante della Direzione e Responsabile della Gestione Ambientale** ha compiti di gestione, organizzazione, supervisione e coordinamento di tutte le attività dell'azienda inerenti la gestione ambientale. Rende operativo il Sistema, gestisce ed emette la documentazione dello stesso, attiva i piani di controllo annuali, ne registra i dati ed esegue gli audit ambientali. Valuta le necessità di formazione in materia ambientale e qualifica i fornitori, in collaborazione con il Responsabile Acquisti. Verifica che tutti i reclami e le non conformità siano chiaramente identificati e gestiti in accordo alla procedura specifica. Gestisce le comunicazioni interne all'azienda relative al Sistema.



- Il **Direttore Tecnico** supervisiona tutte le attività di raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti, assicurando che si svolgano nelle modalità previste dalla legislazione. Interviene in caso di anomalie nello svolgimento dei servizi.
-
- Il **Responsabile Acquisti** organizza e gestisce l'approvvigionamento dei servizi necessari alla realizzazione delle richieste dei clienti. Sceglie e qualifica i fornitori sia del trasporto che dello smaltimento dei rifiuti e provvede all'acquisto degli imballaggi.
- Il **Responsabile della Gestione dell'Impianto** ha la responsabilità della logistica sia interna che esterna, al fine del raggiungimento degli obiettivi aziendali. Coordina le risorse assegnate, controlla i mezzi aziendali e ne pianifica la manutenzione. Assicura inoltre il necessario supporto tecnico per l'acquisto dei mezzi di trattamento dei rifiuti. Supervisiona l'operato dei manutentori esterni. Ha la responsabilità di raccogliere i dati relativi alla gestione dei rifiuti e di immetterli nel sistema informatico, nonché di provvedere alla tenuta dei *Registri di carico e scarico* e dei formulari di identificazione, secondo la normativa vigente.

Formazione e coinvolgimento del personale

La Direzione riconosce che la partecipazione attiva degli addetti è una forza motrice e una condizione indispensabile per garantire continue migliorie in campo ambientale. Il personale coinvolto nella gestione ambientale deve pertanto possedere le competenze necessarie per garantire la corretta conduzione delle attività di propria pertinenza. A tale scopo sono state identificate le necessità formative e le modalità appropriate di partecipazione per garantire il rispetto continuo dei requisiti del SGA e coinvolgere gli addetti nel processo di miglioramento delle prestazioni ambientali.

4. Comunicazione di EMAS

La comunicazione ha un ruolo fondamentale nella costruzione e nel mantenimento del Sistema di Gestione Ambientale.

L'azienda dispone di strumenti di comunicazione atti a:

- consentire al cliente di ottenere tutte le informazioni relative alla gestione dei rifiuti;
- recepire eventuali suggerimenti;
- ricevere proposte di miglioramento;
- rendere nota la *Politica Ambientale* dell'azienda.

L'azienda ha individuato nella Dichiarazione Ambientale lo strumento principale per diffondere al pubblico gli impegni assunti attraverso la Registrazione EMAS. Essa è inviata agli Enti Locali del territorio provinciale, ai clienti più importanti ed eventualmente ai fornitori dei servizi più significativi

5. Informazioni generali sull'azienda

La DIALTA srl è stata costituita nel luglio 2007 e nel mese di settembre del 2009 ha iniziato la propria attività a Desio (MB).

L'Amministratore Unico (MARINA ORLANDI), da anni è attiva nel settore della gestione dei rifiuti prodotti da artigiani e da piccole e medie industrie, operative soprattutto in Brianza, ma anche nel resto della Lombardia. Con il passare del tempo l'attività è andata crescendo, per cui ha deciso di iniziare una nuova attività nel suddetto sito.

L'amministratore ha sempre cercato, mediante consulenza, di sensibilizzare i clienti ad una corretta identificazione e stoccaggio dei rifiuti all'interno dei loro siti.

Anche i tecnici della DIALTA srl dispongono di valide competenze nella soluzione di problematiche di contaminazione, inquinamento e degrado ambientale, maturate grazie alla versatilità e all'esperienza acquisita con enti ed istituzioni, sia nel settore pubblico che in quello privato.

La sicurezza del lavoro è sotto controllo grazie ad un aggiornamento della valutazione dei rischi connessi alle attrezzature e alle attività svolte, come previsto dal D. L.vo 81 del 9 aprile 2008 (D. Lgs 106/09) e s.m.i..

In merito a ciò, partendo dalla consapevolezza che la sicurezza in azienda deve avere come base portante la sensibilizzazione del personale, vengono periodicamente informati gli addetti sui rischi presenti nelle attività e sulle misure di prevenzione/protezione adottate, ivi compreso l'uso dei dispositivi di protezione individuale.



6. Contesto territoriale



La sede della DIALTA srl è situata alla periferia sud del Comune di Desio (MB) ad una quota altimetrica di circa 200 m s.l.m. Dista da Monza circa 5 km ed è raggiungibile attraverso la Strada Statale 36 (Milano-Lecco).

La zona non presenta punti di particolare interesse naturalistico o paesaggistico e non è interessata da vincoli paesaggistici ambientali né da vincoli idrogeologici.

In Brianza, dove la DIALTA srl è situata, dal punto di vista geologico il sottosuolo può essere suddiviso secondo le unità geologiche elencate in ordine di età decrescente:

(Tavola n. 3: Planimetria della zona)

- Unità sabbioso-argillosa (facies marina Pleistocene inf.- Calambriano Auct.);
- Unità sabbioso-argillosa (facies continentale e transizionale, Pleistocene Inf., Villafranchiano Sup. e Medio Auct.);
- Unità a conglomerati e arenarie (Pleistocene Inf.);
- Unità sabbioso-ghiaiosa (Pleistocene Medio);
- Unità ghiaioso-sabbiosa (Olocene-Pleistocene Sup.).

Le falde del sottosuolo della zona possono essere distinte in falda tradizionale e falda profonda. La prima è caratterizzata da una falda che passa da libera, nelle aree di alta e media pianura, a semiconfinata, nelle zone di bassa pianura, e questo è dovuto sia a variazioni nella struttura idrogeologica sia ad effetti di tipo antropico, indotti dal forte prelievo concentrato di acque sotterranee. La direzione del flusso della falda libera (tradizionale) è circa orientata NW-SE e presenta un livello pari a 100 m s.l.m. con una soggiacenza media di circa 15 m.

Corsi d'acqua superficiali

L'idrografia superficiale della zona è costituita principalmente da canali di piccola portata. Il fiume Seveso scorre a circa 5 km dal sito. Storicamente non si registrano dissesti idrogeologici, né sono documentate situazioni di particolare pericolosità.

Il clima

L'area del sito si trova sul margine ovest della zona collinare delle Prealpi Briantee, che gode di un clima continentale, con inverni freddi ed estati calde con frequenti temporali. La zona risente tuttavia della protezione della catena alpina, che la ripara dalle correnti fredde provenienti dall'Europa settentrionale. Le temperature medie oscillano tra circa 4° C in inverno e circa 20° C in estate. Le precipitazioni piovose sono particolarmente abbondanti in primavera ed autunno.

Vegetazione e flora, paesaggio e uso del suolo

Il paesaggio che circonda lo stabilimento della DIALTA srl è di tipo agricolo. Non sono presenti particolari specie vegetali e arboree degne di interesse e di salvaguardia.

L'area vincolata più prossima all'impianto è il Parco di Monza, a circa 4 km di distanza.

Nelle vicinanze dell'azienda non sono presenti località di particolare interesse storico/culturale o turistico.

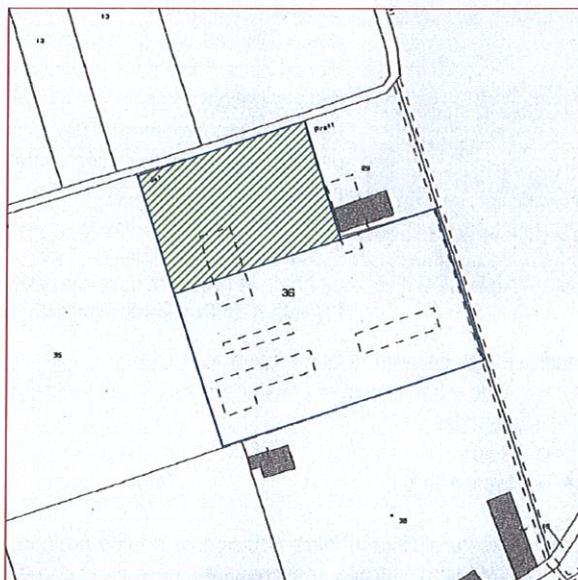
Sismicità

Come dall' O.P.C.M. 3274 del 20/03/03 ("Primi elementi in materia di classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica"), modificato dall'O.P.C.M. 3431 del 03/05/06, il comune di Desio (MB) appartiene alla classe 4 (zona non sismica).

7. Sede operativa

L'impianto per la gestione dei rifiuti della DIALTA srl è situato nella zona industriale del Comune di Desio, definita dal PGT come area produttiva B4 e disciplinata dall'articolo 17 delle Norme tecniche di attuazione. L'area sulla quale sorge il sito è censita dal NCTR del Comune di Desio al foglio 63, mappale 83 sub 1.

L'insediamento ha una superficie totale di 1284,67 mq, dei quali 706,55 sono coperti dal capannone, 246,12 sono scoperti e impermeabilizzati e 332 sono a verde.



Estratto di mappa Comune di Desio - Foglio n° 63 Mappale n° 36

Tavola 2 (Planimetria dei mappali)

La pavimentazione del capannone è in calcestruzzo armato con rete metallica ed è impermeabilizzata grazie ad un foglio di polietilene situato al di sotto. Per raccogliere gli eventuali sversamenti accidentali dei rifiuti liquidi, il pavimento ha una pendenza del 2% verso l'asse centrale, che confluisce in due vasche a tenuta, poste anch'esse all'interno del capannone. Periodicamente i reflui vengono aspirati dalle vasche e smaltiti come rifiuti prodotti dall'attività dell'azienda. L'impianto è suddiviso in varie aree funzionali – poste all'interno del capannone - ognuna delle quali è adibita ad una delle specifiche operazioni sui rifiuti svolte nel sito. Le operazioni effettuate sono le seguenti:

- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali non pericolosi
- raggruppamento preliminare (D13) di rifiuti speciali non pericolosi
- ricondizionamento preliminare (D14) di rifiuti speciali non pericolosi
- deposito preliminare (D15) di rifiuti speciali non pericolosi
- messa in riserva (R13) di rifiuti speciali pericolosi.

La tabella sottostante riporta tali suddivisioni ed indica anche lo stoccaggio massimo (espresso sia in mc che in t) possibile in ogni area.

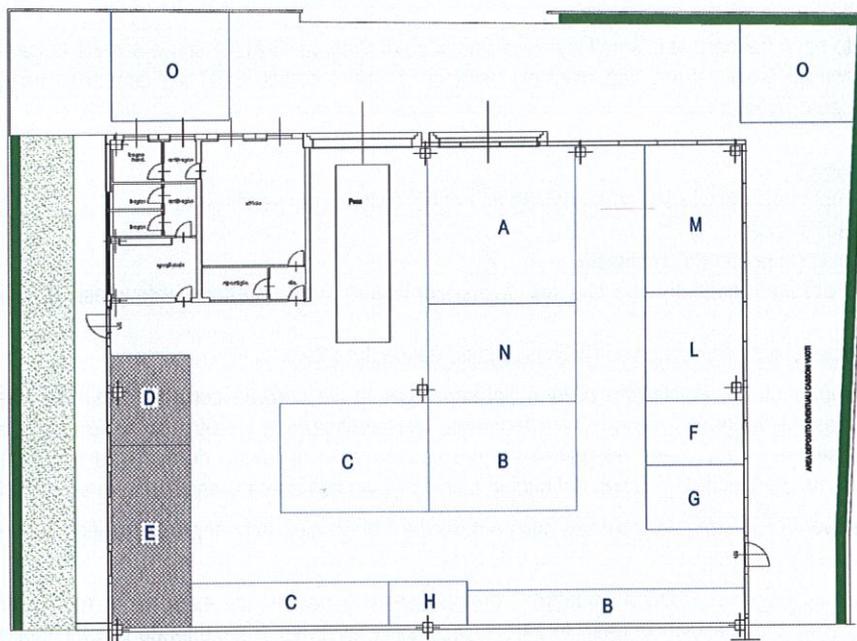
Area	Operazione	Tipologia di rifiuto	Mc	t
A	R13	Rifiuti speciali non pericolosi solidi da selezionare in cumulo	100	50
B	D15	Rifiuti speciali non pericolosi solidi contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili	120	60
C	R13	Rifiuti speciali pericolosi solidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili	40	20
D	D15	Rifiuti speciali non pericolosi liquidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili e stoccati in bacino di contenimento	15	15
E	R13	Rifiuti speciali pericolosi liquidi, contenuti in fusti, fustini, cisternette, big-bag e simili e stoccati in bacino di contenimento	15	15
F	R13	RAEE (rifiuti speciali non pericolosi solidi)	40	20
G	R13	RAEE (rifiuti speciali pericolosi solidi)	20	10
H	Confezionamento e ricondizionamento su bacino di contenimento	Rifiuti speciali non pericolosi		
L	D15	Rifiuti speciali non pericolosi prodotti dalla cernita e contenuti in cassoni (max. 2) da 30 mc	60	30

M	R13	Materiali recuperati da rifiuti speciali non pericolosi: deposito di materiali recuperati contenuti in cassoni (max. 5) da 30 mc e cassonetti (max. 5) da 1 mc	95	47,5
N	Cernita, selezione, pesatura e vagliatura	Rifiuti speciali non pericolosi solidi		
O	R13 e D15	Rifiuti speciali non pericolosi, contenuti in cassoni pieni coperti/chiusi pronti per l'invio al recupero/smaltimento (max. 4 cassoni da 30 mc)	120	60

(Tabella n.3: Logistica delle attività di gestione dei rifiuti)

I quantitativi massimi di rifiuti sottoposti alle varie operazioni sono i seguenti:

- messa in riserva di rifiuti speciali pericolosi in ingresso (R13): 20 mc 10 t
- messa in riserva di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso R13 o deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 55 mc 35 t
- messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 140 mc 70 t
- deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi in ingresso pari a 135 mc 75 t
- Messa in riserva R13 di rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi pari a 95 mc 47,5 t
- Deposito preliminare D15 di rifiuti speciali non pericolosi / pericolosi in uscita pari a 60 mc 30 t



(Tavola n.4: Planimetria della logistica dei rifiuti)

Legenda: Tavola n.3: Logistica delle attività di gestione dei rifiuti

La sede operativa dell'azienda dispone di:

- **due reti idriche**, una delle quali per gli usi civili e l'altra per l'alimentazione dell'impianto di prevenzione incendi, entrambe alimentate dall'acquedotto comunale;
- **tre condotte fognarie**, la prima delle quali raccoglie gli scarichi dei servizi igienici del sito e li invia alla pubblica fognatura, la seconda raccoglie le acque di prima pioggia raccolte nel piazzale mediante una rete di tubazioni opportunamente posizionata - per farle confluire anch'esse nella pubblica fognatura, previo un trattamento in un impianto di depurazione, e la terza raccoglie direttamente le acque di gronda e le invia a pozzo perdente. L'azienda è in possesso dell'autorizzazione allo scarico in pubblica fognatura ATO Provincia di Monza e Brianza del 31/01/2012, richiesta di rinnovo del 30.01.2015, ed ulteriore richiesta di rinnovo ex art. 208 (autorizzazione unica) Dlgs 152/06 del 19/04/2018 prot. N° 16452.

- **un impianto di trattamento acque di prima pioggia e meteoriche**, per soddisfare le richieste del Regolamento Regionale della Lombardia n. 4 del 24/03/2006. Le acque di prima pioggia, in quanto potenzialmente inquinate, sono trattate in un sistema di depurazione, costituito da una vasca della capacità di 5 mc e da un defangatore/disoleatore/desabbiatore. L'impianto permette la separazione delle frazioni pesanti e delle eventuali componenti oleose surnatanti delle acque scaricate e garantisce il trattamento dei primi 5 mm di precipitazione meteorica. L'acqua così depurata confluisce in pubblica fognatura, mentre il residuo in esse contenuto viene successivamente smaltito come rifiuto speciale. L'acqua meteorica confluisce in una vasca a tenuta di 5 mc, collegata ad un pozzo perdente, e viene utilizzata per l'irrigazione del verde presente nel sito;
- **un impianto di riscaldamento** della potenza di kW 26,7, costituito da una caldaia a gas metano ed utilizzato per il riscaldamento degli uffici e dell'acqua per uso sanitario; **un impianto** di condizionamento dell'aria con capacità di refrigerante inferiore ai limiti previsti dal Regolamento CE 517/2014
- **due impianti di aspirazione**, uno dei quali per le polveri prodotte durante le attività di vaglio e tritatura dei rifiuti, munito di filtri in tessuto, e l'altro per le sostanze inquinanti (COV) prodotte durante il travaso dei rifiuti speciali non pericolosi, munito di filtro a carboni attivi. Entrambi gli impianti sono dotati dell'autorizzazione n. 237/2008, rilasciata dalla Provincia di Milano il 10/06/2008;
- **una linea aerea di distribuzione dell'energia elettrica** per gli usi civili, gestita da Servizio Nazionale Elettrico S.p.A
- **due muletti elettrici** per la movimentazione dei rifiuti;

Nel sito non sono presenti cabine elettriche e/o trasformatori che potrebbero generare campi elettromagnetici, né condensatori contenenti PCB o PCT, né coperture in cemento-amianto ("eternit"), né serbatoi interrati, né pozzi per il prelievo dell'acqua, né sorgenti di radiazioni ionizzanti, né impianti contenenti sostanze lesive per l'ozono, né rischi per ecosistemi e biodiversità. Entro un raggio di 200 metri dall'insediamento non sono presenti punti di captazione di acqua ad uso potabile.

8. Il processo produttivo

Prima di stipulare un contratto per il trasporto e lo smaltimento di un carico di rifiuti, la DIALTA srl ne accerta le caratteristiche fisico-chimiche e ne controlla i requisiti amministrativi, ad esempio verificando che il codice CER sia compreso tra quelli per i quali l'azienda è in possesso delle autorizzazioni.

Controlli in accettazione del carico

All'arrivo del carico presso l'impianto, i mezzi sono sottoposti ad un controllo visivo per verificarne:

- la conformità degli imballi
- l'etichettatura, quando prescritta o richiesta
- la compatibilità dei rifiuti caricati, cioè che nei diversi contenitori siano effettivamente presenti le tipologie di rifiuti dichiarate
- la corrispondenza dei materiali al codice CER assegnato dal conferente.

I rifiuti devono essere accompagnati dal *Formulario di Identificazione*, per la cui corretta compilazione - nel caso in cui non si conosca il processo da cui essi provengono - occorre far riferimento alla certificazione analitica, che ne riporta le caratteristiche chimico-fisiche. Tali analisi chimico-fisiche vanno eseguite per ogni conferimento di partita di rifiuti ad eccezione di quelli che provengono continuamente da un ciclo tecnologico ben definito, in tal caso la verifica dovrà essere almeno semestrale.

Se l'esito del controllo è positivo, i rifiuti vengono scaricati dagli automezzi tramite gli organi di presa presenti sui veicoli o mediante muletto.

Se invece l'esito del controllo è negativo, vengono adottati i provvedimenti opportuni, ad esempio la restituzione del carico al mittente e la relativa comunicazione alla Provincia entro le 24 ore successive all'arrivo, trasmettendo la fotocopia del *Formulario di Identificazione*.

Dopo lo scarico i mezzi in uscita vengono ripesati, per calcolare il peso netto e per completare la compilazione del *Formulario di Identificazione*.

Trattamento dei rifiuti

I rifiuti conferiti sono identificati tramite cartelli riportanti il codice CER e la loro denominazione e stoccati in apposite zone di deposito.

Prima dello stoccaggio, essi possono essere sottoposti ad uno dei seguenti trattamenti, a seconda della loro tipologia:

- **Travasamento (per rifiuti liquidi)**

Le operazioni di travaso riguardano soltanto rifiuti liquidi non pericolosi, perché quelli pericolosi sono messi in area di riserva così come arrivano all'impianto. Tali operazioni, effettuate da personale adeguatamente formato sugli eventuali rischi per la sicurezza e per l'ambiente, sono eseguite in aree attrezzate per la captazione e l'aspirazione degli inquinanti areodispersi, con il conseguente



convogliamento degli stessi in impianti di abbattimento. Le modalità operative del travaso sono atte ad evitare sia il contatto del rifiuto con parti del corpo dell'operatore sia gli sversamenti di materiale dai contenitori.

- **Adeguamento volumetrico e imballo (per rifiuti voluminosi o sfusi)**

Per effettuare operazioni di adeguamento volumetrico ed imballo, l'azienda utilizza appositi macchinari presi a noleggio.

- **Cernita e selezione delle varie tipologie di materiali (per rifiuti non omogenei)**

Nel caso di rifiuti di natura non omogenea, essi sono sottoposti ad una cernita per selezionare le varie tipologie di materiali da riciclare separatamente.

- **Messa in riserva (per rifiuti pericolosi).**

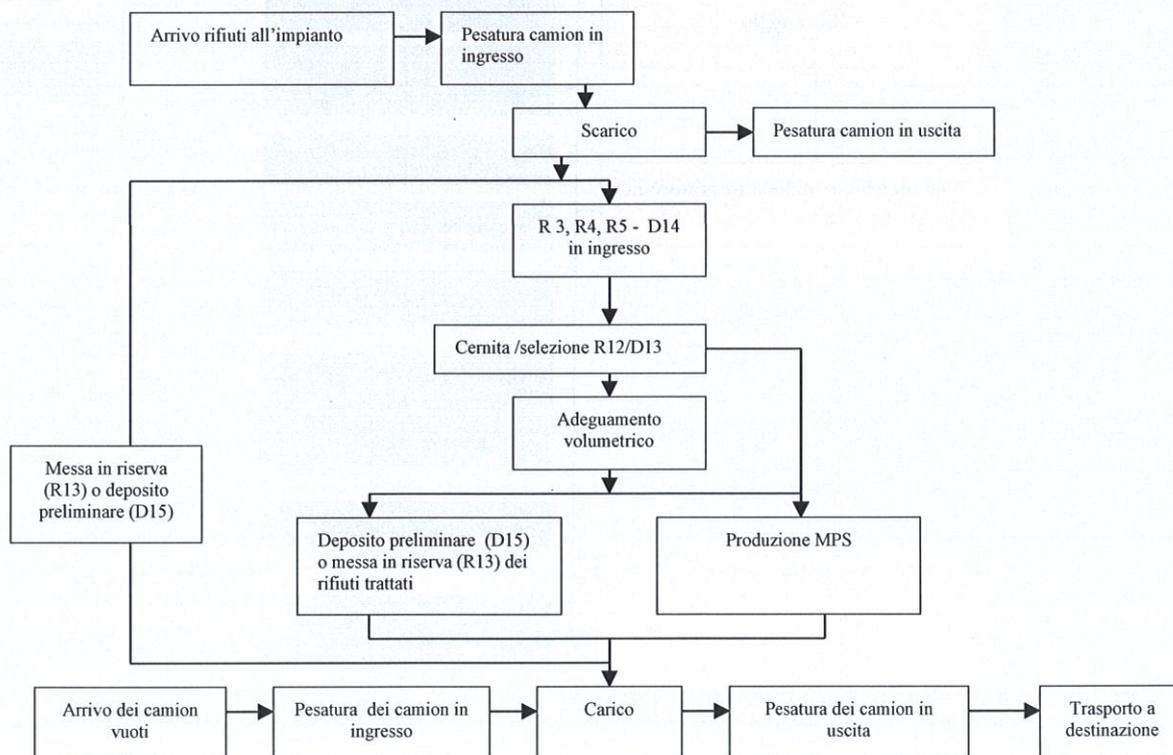
Per quanto riguarda i rifiuti pericolosi, quelli liquidi sono tenuti in recipienti chiusi per impedirne la fuoriuscita. Tali contenitori sono posti sopra dei pallets per rendere sicure ed agevoli le operazioni di movimentazione all'interno delle aree definite. In particolare gli oli esausti sono ceduti al Consorzio degli Oli esausti o ad altre imprese autorizzate alla loro raccolta e/o eliminazione. Le batterie sono stoccate in contenitori atti a evitare ogni sversamento di liquidi.

Giornalmente vengono verificati tramite apposito programma gestionale i quantitativi di prodotti stoccati, che sono poi comparati con le quantità massime stoccabili autorizzate. In base a tali dati sono programmati i conferimenti del giorno successivo.

Trasporto a destinazione

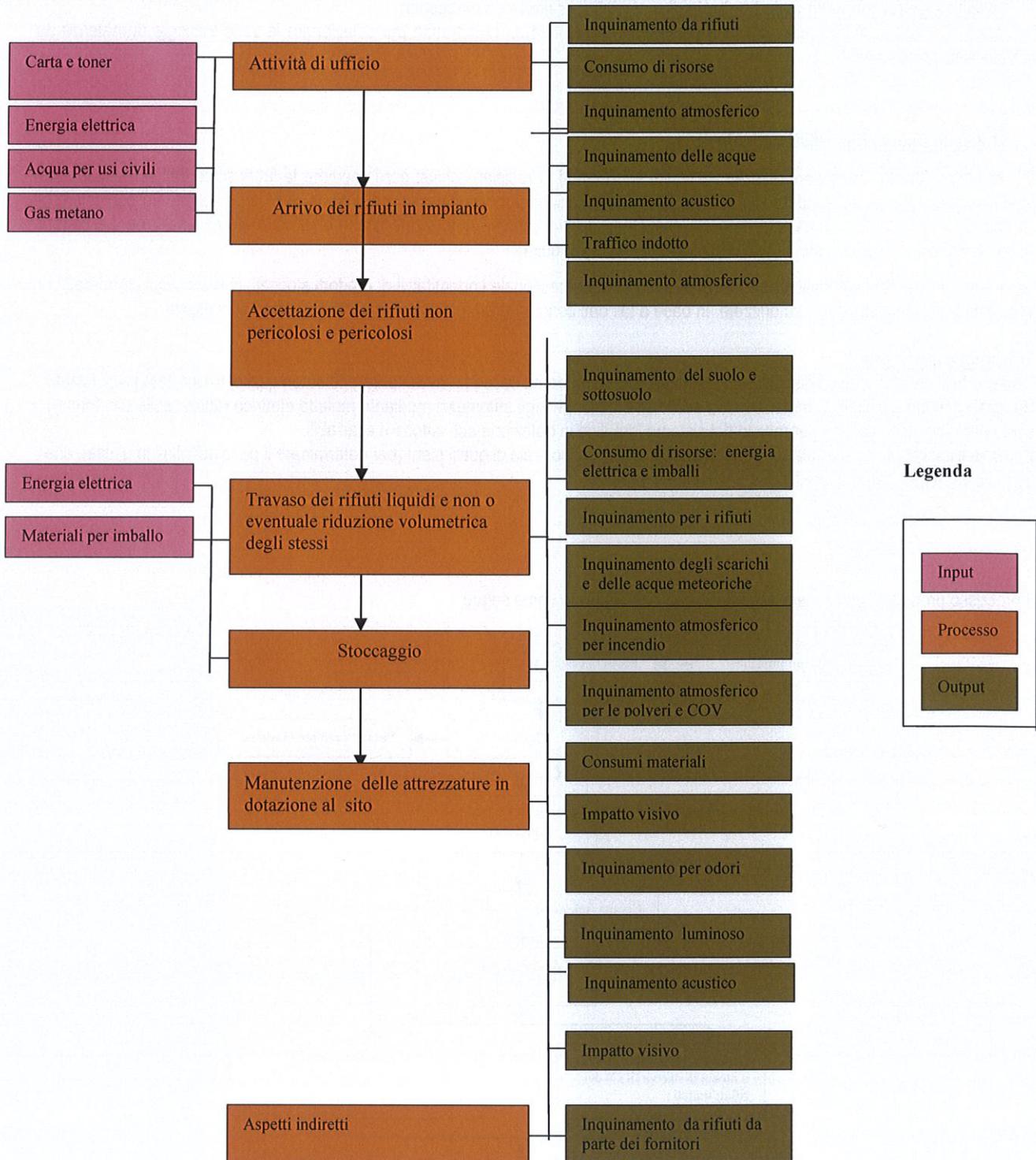
Il trasporto a destino, presso discariche o clienti della materia prima seconda, avviene tramite automezzi di trasportatori autorizzati. Nel caso di rifiuti imballati, la materia prima seconda è caricata sugli automezzi mediante muletto elettrico (attrezzabile con forche). I container pieni sono caricati per mezzo del sistema idraulico in dotazione agli autocarri scarrabili. Prima dell'uscita viene effettuata la seconda pesatura dei camion, sia di quelli pieni (per determinare il peso dei rifiuti in uscita), che di quelli vuoti (per determinare il peso dei rifiuti in ingresso).

Il processo produttivo può essere schematicamente raffigurato come segue:

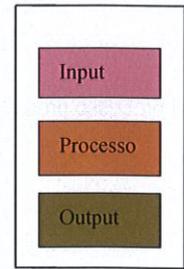


(Tavola n.5: Il processo produttivo)

Il diagramma di flusso seguente riporta le attività dell'azienda e i relativi impatti ambientali.



Legenda



(Tavola n. 6: Diagramma di flusso delle attività e i relativi impatti ambientali)



9. Attività dell'azienda

La tabella sottostante riporta i dati relativi alle attività dell'azienda nel corso degli ultimi tre anni e si intendono i rifiuti sia non pericolosi sia pericolosi ritirati dalla DIALTA srl ed inviati al recupero.

Periodo	Kg Rifiuti pericolosi in ingresso	Kg Rifiuti non pericolosi in ingresso	Kg Totale rifiuti in arrivo in ingresso	Kg Totale rifiuti recuperati Pericolosi In uscita	Kg Totale rifiuti recuperati non pericolosi In uscita	% Del recupero Pericolosi	% Del recupero Non pericolosi
Dal 01/01/2020 Al 31/12/2020	1.152.011	2.160.542	3.312.553	731.608	2.095.885	63.50	97.00
Dal 01/01/2021 Al 31/12/2021	1.355.263	1.247.345	2.602.608	508.338	1.080.168	79.70	86.59
Dal 01/01/2022 Al 13/12/2022	1.112.641	1.087.108	2.199.749	508.339	976.670	86.97	89.84

(Tabella n. 7: Attività dell'azienda anni 2020 – 2021 - 2022 (al 13.12.2022))

I dati esposti evidenziano che per i rifiuti pericolosi nel triennio vi è stato un accrescimento dei rifiuti pericolosi inviati al recupero, mentre per i rifiuti non pericolosi vi è stato un calo tra gli anni 2020 e 2021 mentre nel 2022 vi è stato un incremento. Per i quantitativi indicati per il recupero non si è tenuto conto dei quantitativi inviati direttamente all'inceneritore.

10. Aspetti ambientali delle attività

L'Analisi Ambientale Iniziale, in conformità a quanto richiesto dalla Norma UNI EN ISO 14001 e dal regolamento EMAS CE 1505/2017 e 2018/2026, viene effettuata prendendo in esame tutti gli aspetti ambientali diretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda ha sotto il suo controllo diretto) ed indiretti (cioè riguardanti gli aspetti che l'azienda non ha sotto il proprio controllo diretto, ma sui quali può esercitare un'azione o un'influenza mediante interventi che possono modificare il comportamento dei soggetti responsabili degli impatti ambientali veri e propri), che possono essere presenti nel sito. Si precisa che per il sito in esame non è applicabile la Decisione 2020/519, in quanto i rifiuti RSU, sanitari e costruzione e demolizioni sono trasportati direttamente presso impianti di terzi.

Si è quindi proceduto all'attribuzione di una classe di **significatività** "alta", "media", "bassa" e "lieve", sulla base di due fattori opportunamente combinati:

- **probabilità** che si verifichi, o che si torni a verificare, tale impatto ambientale
- **densità** dell'impatto, definita dalla sua reversibilità e dalla tossicità più o meno grave per l'ambiente e per l'uomo.

ATTIVITA'	ASPETTO AMBIENTALE DELLE ATTIVITA'	IMPATTO	P	I*	R	Signi.	Cond.
Attività di ufficio	Produzione di rifiuti (carta e toner esauriti) (D)	Inquinamento da rifiuti	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di carta per lavori di ufficio (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse (energia elettrica per l'alimentazione delle apparecchiature dell'ufficio) (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse naturali (acqua per usi civili e gas metano per il riscaldamento) (D)	Consumo di risorse	2	2	4	Bassa	N
	Immissione di reflui in scarichi civili (D)	Inquinamento delle acque	2	2	4	Bassa	N
	Produzione di fumi generati dall'impianto di riscaldamento ©	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Trasporto dei rifiuti	Traffico indotto (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	emissioni in atmosfera (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Accettazione, travaso dei rifiuti non pericolosi stoccaggio e	Sversamenti di rifiuti liquidi e inquinamenti per le batterie (D)	Inquinamento del suolo e sottosuolo	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di risorse naturali (energia elettrica per gli impianti di aspirazione) (D)	Consumo di risorse naturali esauribili	2	3	6	Media	A
	Rifiuti generati dalle attività dell'azienda (D)	Inquinamento per rifiuti	2	2	4	Bassa	A/E

messa in riserva dei rifiuti	Sversamenti di rifiuti liquidi e inquinamenti nell'attività di travaso e acque meteoriche suscettibili di contaminazione (D)	Inquinamento delle acque	2	2	4	Bassa	N
Manutenzione delle attrezzature	Possibilità di incendio per rifiuti infiammabili (D)	Inquinamento atmosferico per incendio	2	2	4	Bassa	N/E
	Emissioni in atmosfera delle polveri e degli inquinanti (D)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
	Utilizzo di materiali per l'imballo (D)	Consumi di materiali	2	2	4	Bassa	N
	Emissioni di odori (D)	Molestia olfattiva.	2	2	4	Bassa	N
	Rumore verso l'esterno generato dalle attività dell'azienda (D)	Inquinamento acustico	2	2	4	Bassa	N
	Impatto visivo (D)	Pregiudizio al paesaggio dalle strutture	2	2	4	Bassa	N
	Impatto luminoso (D)	Inquinamento luminoso	2	2	4	Bassa	N
	Biodiversità (D)	Danni all'ambiente	2	2	4	Bassa	N
	Traffico indotto (I)	Inquinamento atmosferico	2	2	4	Bassa	N
Trattamento rifiuti	Migliorare le prestazioni di invio al recupero dei rifiuti, anziché allo smaltimento	Produzione rifiuti da trattamento	2	5	10	Alto	N
Aspetti indiretti legati ai fornitori e clienti	Fornitori dei servizi di analisi fumi, acque, controllo dei dispositivi antincendio della manutenzione delle attrezzature- muletto e aspirazione polveri e inquinanti- (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	A/E
	Fornitori dei servizi di trasporto e smaltimento dei rifiuti (I)	Inquinamento da rifiuti	2	3	6	Media	A/E

(Tabella n. 8: Aspetti ambientali della sede operativa)

Legenda: (D) = aspetto diretto; (I) = aspetto indiretto; N = condizioni normali; A = condizioni anomale; E = condizioni di emergenza; P = probabilità; I* = Intensità dell'impatto; R = risultato; Signif. = significatività; Cond. = condizioni

Classi di significatività: basso rischio: inferiore a 5; medio rischio > tra 6 e 8; alto rischio superiore a 8

Nei paragrafi seguenti si illustrano gli impatti ambientali generati dall'azienda. I dati presentati si riferiscono al periodo 01/01/2022 al 13/12/2022 ed all'anno precedente.

i

• Rifiuti prodotti

I rifiuti prodotti dall'azienda nelle attività di ufficio sono:

la carta da macero, la cui raccolta viene effettuata in appositi contenitori situati negli uffici; la carta può essere riutilizzata ed infine inviata al recupero in proprio;

le cartucce di toner esaurite (codice CER 080318), che sono avviate ad attività di recupero da parte del fornitore della manutenzione che, dopo averne verificato l'integrità e la funzionalità, le ricarica con polvere di toner nuova, oppure sono smaltite in proprio. Non sono disponibili dati significativi.

• Consumi di risorse

Le risorse naturali utilizzate dall'azienda sono energia elettrica, gas metano ed acqua.

L'energia elettrica viene impiegata per:

- l'illuminazione dei locali degli uffici, del capannone e del piazzale antistante
- l'alimentazione delle apparecchiature elettriche ed elettroniche degli uffici;
- l'impianto di aspirazione e abbattimento delle emissioni in atmosfera;
- l'impianto di trattamento degli scarichi idrici, dotato di pompe di sollevamento;
- la ricarica degli accumulatori dei carrelli elevatori.

I dati dei consumi sono riportati nella seguente tabella:



Anno 2020						
Fattura	Data	Periodo	Kw consumati	Kw totali	n. addetti	Indicatore mW/addetti
20252	15/04/2020	Dal 01/02/2020 al 01/04/2020	484+473	957	6	4935/6/1000 0,8225
20389	15/06/2020	Dal 01/04/2020 al 01/05/2020	311 + 0	311		
20568	17/08/2020	Dal 01/05/2020 al 01/08/2020	737+517	1254		
20690	13/10/2020	Dal 01/08/2020 al 01/10/2020	444+383	827		
20851	15/12/2020	Dal 01/10/2020 al 01/12/2020	467+496	963		
20114*	15/02/2021	Dal 01/12/2020 al 30/12/2020	623	623		
TOTALE kW				4.935		

* la fattura si riferisce al mese di dicembre 2020 ed il mese di gennaio 2021

Anno 2021						
Fattura	Data	Periodo	Kw consumati	Kw totali	n. addetti	Indicatore mW/addetti
20114*	15/02/2021	Dal 01/01/2021 al 01/02/2021	423	423	6	4639/6/1000 0,7731
20269	09/04/2021	Dal 01/02/2021 al 01/04/2021	476+444	920		
20426	09/06/2021	Dal 01/04/2021 al 01/06/2021	364+354	718		
20563	11/08/2021	Dal 01/06/2021 al 01/08/2021	367+324	691		
20693	12/10/2021	Dal 01/08/2021 al 01/10/2021	228+320	548		
20812	02/12/2021	Dal 01/10/2021 al 30/11/2021	406+451	857		
855882**	24/02/2022	Dal 30/11/2021 al 31/12/2021	482	482		
TOTALE kW				4.639		

* la fattura si riferisce al mese di dicembre 2020 ed il mese di gennaio 2021

** riferita la mese di dicembre 2021

Anno 2022						
Fattura	Data	Periodo	Kw consumati	Kw totali	n. addetti	Indicatore mW/addetti
855882**	24/02/2022	Dal 31/12/2021 al 31/01/2022	441,860	441,860	6	3075/6/1000 0,5125
272270	28/04/2022	Dal 31/01/2022 al 31/03/2022	360,023 + 413,656	773,679		
429766	16/06/2022	Dal 31/03/2022 al 31/05/2022	359,394 + 305,279	664,673		
598408	19/08/2022	Dal 31/05/2022 al 30/06/2022	342,907 + 320,941	663,848		
731926	15/10/2022	Dal 31/07/2022 al 30/09/2022	226,226 + 305,258	531,484		
TOTALE kW				3.075,54		

** riferita la mese di gennaio 2021 – dati disponibili fino al 30/09/2022

(Tabella 9 consumi energia elettrica)

Il gas metano viene impiegato per il riscaldamento degli uffici e la produzione di acqua calda sanitaria.

I dati dei consumi sono riportati nella seguente tabella:

Anno 2020						
Fattura	Data	Periodo	M³ totali	n. addetti	Indicatore mc/addetti	
*20109	12/02/2020	Gen20	81,67	6	710,67/6 118,445	
20252	15/04/2020	Febbraio Marzo 2020 (consumo stimato 241)				
20389	15/06/2020	Aprile Maggio 2020 (consumo stimato 96)				
20568	17/08/2020	Giugno Luglio 2020 (consumo effettivo da lettura contatore periodo febbraio - giugno)	370			
20690	13/10/2020	Luglio Settembre 2020 (consumo stimato 0)				
20851	15/12/2020	Ottobre Novembre 2020	259			
TOTALE m³			710,67			

* la fattura si riferisce al mese di dicembre 2020 ed il mese di gennaio 2021 ma si considera solo il mese di gennaio 2020



Anno 2021					
Fattura	Data	Periodo	M ³ totali	n. addetti	Indicatore mc/addetti
20114	15/02/2021	Dic20 – Gen21 (parzialmente stimati)	467	7	128,14
20269	09/04/2021	Febbraio – Marzo 2021 (mc stimati 107) Effettivi 113	220		
20426	09/06/2021	Aprile – Maggio 2021	114		
20563	11/08/2021	Giugno – Luglio 2021	24		
20693	12/10/2021	Agosto Settembre 2021	2		
20812	02/12/2021	Ottobre – Novembre 2021 (mc stimati 267) effettivi 70	337		
TOTALE m ³			1.164		
Totale m ³ - meno storno come da fattura 85587 del 24/02/2022 mc 267			897		

Anno 2022					
Fattura	Data	Periodo	M ³ totali	n. addetti	Indicatore mc/addetti
85587	24/02/2022	Gennaio 2022	338	8	117,25
272271	28/04/2022	Febbraio – Marzo 2022	459		
429767	16/06/2022	Aprile - Maggio 2022 (stimati)	137		
598409	19/09/2022	Giugno – Luglio 2022	2		
731927	15/10/2022	Agosto – Settembre 2022	2		
TOTALE m ³			938		
Ottobre – Novembre – Dicembre : dati non disponibili					

(Tabella n. 10: Consumi gas metano)

Si precisa che la Società DIALTA S.r.l., allo stato attuale, non produce e/o utilizza energie da fonti rinnovabili

Periodo	Consumo Acqua		
	mc	n. addetti	Indicatore: mc-h/n. addetti
Anno 2020	150	6	25
Anno 2021	175	7	25
Anno 2022 (al 30/11/2022)	200	8	25

(Tabella n. 11: consumi di acqua)

Nota: Il contatore dell'acqua è unico per il complesso industriale composto da 3 unità industriali oltre all'alloggio del custode, ed era intestato al vecchio proprietario ora fallito. Detto contatore alimenta le utenze per complessive 13 persone di cui la Dialta ne occupa 5 (come da visura camerale) oltre ad un lavoratore interinale e 2 consulenti che regolarmente sono presenti in azienda. I calcoli in ogni caso, così come sempre fatto precedentemente sono stimati in 100 litri di acqua al giorno per addetto per giorno lavorativo, stimati in 250 all'anno.

Dal 01/01/2023 la scrivente effettuerà la lettura mensile del contatore e la riporterà su apposita modulistica.

• Consumi di carta

Il consumo della carta è ridotto al minimo, poiché l'azienda effettua un'attività di razionalizzazione e risparmio del suo utilizzo, ad esempio usando la seconda facciata di fogli già stampati, ampliando progressivamente l'archiviazione cartacea dei documenti con quella su supporti informatici. Ad esempio tutte le autorizzazioni dei trasportatori e degli impianti.

Nel seguito tabelle riepilogativa acquista carta

Anno 2020				
Fattura	Data	Numero risme di carta	n. addetti	Indicatore Risme / addetti
M0719657	30.01.2020	7	6	55//6 9,16
M0796503	06.03.2020	20		
M0852039	15.04.2020	8		
M0980601	22.06.2020	5		
M1055711	03.08.2020	15		
Totale risme		55		

Anno 2021				
Fattura	Data	Numero risme di carta	n. addetti	Indicatore Risme / addetti
26330	18.05.2021	3	7	7/7 1
40046	11.08.2021	3		
51069	18.10.2021	1		
Totale risme		7		

Anno 2022				
Fattura	Data	Numero risme di carta	n. addetti	Indicatore Risme / addetti
46401	30.09.2022	2	8	2/8 0,25
Totale risme al 13.12.2022		2		

(Tabella 12 – consumi di carta)

• **Inquinamento atmosferico**

Gli impatti ambientali correlati all'inquinamento atmosferico sono causati dalle emissioni in atmosfera sia dell'impianto di riscaldamento che dei due impianti di aspirazioni posti a presidio delle operazioni di trattamento di rifiuti speciali non pericolosi.

Le emissioni relative ai due impianti di aspirazione - uno a carboni attivi e l'altro a filtri di tessuto - posti a presidio delle operazioni rispettivamente di travaso e di pressatura, vagliatura e triturazione dei rifiuti speciali non pericolosi, in condizioni di massimo esercizio, secondo quanto previsto dalla Norma UNI 10169. I valori risultanti sono riportati nella tabella sottostante.

Anno	Tipo di impianto	Parametri	Risultati	LIMITI
			mg/Nmc (valore massimo su 3 campioni)	mg/Nmc (Aut. 237/08 del 10/06/08)
2020 Certificato Prot. n° 2020.01091 del 30.07.2020 emesso da GEO AS SRL	Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	5,7	50
	Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	1,1	10
2021 Certificato prot. N° 2021.01469 del 12/07/2021 emesso da GEO AS SRL	Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	1,7	50
	Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	1,1	10
2022 Certificato prot n° 2022.01531 del 29.07.2022 emesso da GEO AS SRL	Impianto a carboni attivi	Composti organici volatili	4,9	50
	Impianto a filtri in tessuto	Polveri inerti totali	0,3632	10

(Tabella n. 13 Analisi delle emissioni in atmosfera)

In merito ai gli analisi richiesti dal regolamento EMAS (CO₂, N₂O, HFC, PFC, SF₆, SO₂ e NO_x) si specifica che non sono applicabili perché non presenti.

Al fine di garantirne il corretto funzionamento, gli impianti di abbattimento delle emissioni in atmosfera sono sottoposti ad interventi di manutenzione annuale da parte di una ditta specializzata. L'ultima operazione di manutenzione è stata eseguita in data 15/12/2022 – verbali manutenzione n° 2108666-M1-R0 e n° 2108666-M2-R0.

In merito ai controlli dei fumi della caldaia, si segnala che l'ultimo controllo è stato effettuato in data 13/01/2022 il quale ha evidenziato il rispetto dei limiti. La relativa documentazione è a disposizione in azienda.



Inquinamento delle acque

L'azienda non produce scarichi idrici di tipo industriale, ma solo di tipo igienico-sanitario e meteorico. Essi sono recapitati in pubblica fognatura.

Le acque di prima pioggia (pari a 5 mm per mq ai sensi del Regolamento della Regione Lombardia n. 4/2006), che dilavano il piazzale durante gli eventi meteorici, possono essere inquinate e produrre danni ambientali. Per evitare possibili inquinamenti l'azienda si è dotata di un impianto di depurazione di tali acque, garantendone il rispetto dei livelli qualitativi previsti dalla legislazione D.Lgs n° 156/06, tabella 3 allegato 5 alla parte III.

A pagina seguente viene riportata tabella riepilogativa delle analisi svolte negli ultimi 3 anni, relativa alle acque scaricate nella pubblica fognatura

2020 Rapporto di Prova 2020-00844 del 03/08/2020

Limiti

N°	Parametro	Unità	Analisi Campione	Incertezza estesa	Scarico in pubblica fognatura	Metodo (*APAT IRSA CNR 29/2003) (** metodica interna) (***) laboratorio esterno)
1	pH	unità pH	6.8	± 0.2	5.5-9.5	2060*
7	BOD5	mg/l di O ₂	< 10	--	250	5120*
8	COD	mg/l di O ₂	22	± 1	500	5130*
	COD dopo 1 h sedim. a pH 7	mg/l di O ₂	< 15	--		5130*
6	Solidi Sospesi totali	mg/l	< 10	n.a.	200	2090*
9	Alluminio	mg/l	0.42	± 0.04	2	3010A + 3020*
13	Cadmio	mg/l	< 0.005	n.a.	0.02	3010A + 3020*
14	Cromo totale	mg/l	< 0.05	n.a.	4	3010A + 3020*
15	Cromo VI	mg/l	< 0.05	n.a.	0.20	3150C*
16	Ferro	mg/l	2.58	± 0.15	4	3010A + 3020*
19	Nichel	mg/l	< 0.05	n.a.	4 (CAP 2)	3010A + 3020*
20	Piombo	mg/l	< 0.05	n.a.	0.3	3010A + 3020*
21	Rame	mg/l	< 0.05	n.a.	0.4	3010A + 3020*
24	Zinco	mg/l	0.18	± 0.01	1.0	3010A + 3020*
29	Solfati (come SO ₄ ⁼)	mg/l	< 10	n.a.	1000	4150 B*
30	Cloruri	mg/l	< 10	n.a.	1200	4150 B*
31	Fluoruri	mg/l	1.4	--	12	4150 B*
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	1.3	± 0.1	10	3010A + 3020*
33	Azoto ammoniacale (come NH ₃)	mg/l	< 0.5	n.a.	30	4030 A2*
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0.1	--	0.6	4150 B*
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 0.5	n.a.	30	4150 B*
37	Idrocarburi totali	mg/l	< 4	--	10	5160 A2*
40	Solventi organici aromatici	mg/l	< 0.1	n.a.	0.4	5140*
42	Tensioattivi anionici	mg/l	< 0.5	n.a.	4	5170*
	Tensioattivi non ionici	mg/l	< 0.5	n.a.	4	5180*
49	Solventi clorurati	mg/l	< 0.1	n.a.	2	5150*

Analisi acque al pozzetto finale di campionamento prima dell'invio alla pubblica fognatura

Certificato di analisi emesso da GEO AS SRL



2021 Rapporto di Prova 2021-01390 del 14/07/2021

Limiti

N°	Parametro	Unità	Analisi Campione	Incertezza estesa	Scarico in pubblica fognatura	Metodo (*APAT IRSA CNR 29/2003) (** metodica interna) (***) laboratorio esterno)
1	pH	unità pH	7.3	± 0.2	5.5-9.5	2060*
7	BOD5	mg/l di O ₂	20	--	250	5120*
8	COD	mg/l di O ₂	65	± 4	500	5130*
	COD dopo 1 h sedim. a pH 7	mg/l di O ₂	65	--		5130*
6	Solidi Sospesi totali	mg/l	< 10	n.a.	200	2090B*
13	Cadmio	mg/l	< 0.005	n.a.	0.02	3010B + 3020*
14	Cromo totale	mg/l	< 0.05	n.a.	4	3010B + 3020*
15	Cromo VI	mg/l	< 0.05	n.a.	0.20	3150C*
16	Ferro	mg/l	1.30	± 0.08	4	3010B + 3020*
19	Nichel	mg/l	0.05	± 0.01	4 (CAP 2)	3010B + 3020*
20	Piombo	mg/l	< 0.05	n.a.	0.3	3010B + 3020*
21	Rame	mg/l	0.12	± 0.01	0.4	3010B + 3020*
24	Zinco	mg/l	0.38	± 0.02	1.0	3010B + 3020*
29	Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/l	27	± 3	1000	4020*
30	Cloruri	mg/l	25	± 4	1200	4020*
31	Fluoruri	mg/l	< 0.5	--	12	4020*
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	< 0.5	n.a.	10	3010B + 3020*
33	Azoto ammoniacale (come NH ₃)	mg/l	< 0.5	n.a.	30	4030 A2-C*
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0.1	--	0.6	4050*
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	7.2	± 1.4	30	4020*
37	Idrocarburi totali	mg/l	< 4	--	10	5160 A2*
40	Solventi organici aromatici	mg/l	< 0.1	n.a.	0.4	EPA 5021 A + EPA 8260 D
42	Tensioattivi anionici	mg/l	< 0.5	n.a.	4	5170*
	Tensioattivi non ionici	mg/l	< 0.5	n.a.		UNI 10511-1:1996 + A1:2000
49	Solventi clorurati	mg/l	< 0.1	n.a.	2	EPA 5021 A + EPA 8260 D

Analisi acque al pozzetto finale di campionamento prima dell'invio alla pubblica fognatura - Certificato di analisi emesso da GEO AS SRL

2022 Rapporto di Prova 2022-00213 del 04/02/2022

Limiti

N°	Parametro	Unità	Analisi Campione	Incertezza estesa	Scarico in pubblica fognatura	Metodo (*APAT IRSA CNR 29/2003) (** metodica interna) (***) laboratorio esterno)
1	pH	unità pH	8.4	± 0.2	5.5-9.5	2060*
7	BOD5	mg/l di O ₂	< 10	--	250	5120*
8	COD	mg/l di O ₂	31	± 2	500	5130*
	COD dopo 1 h sedim. a pH 7	mg/l di O ₂	31	--		5130*
6	Solidi Sospesi totali	mg/l	< 10	n.a.	200	2090B*
13	Cadmio	mg/l	< 0.005	n.a.	0.02	3010B + 3020*
14	Cromo totale	mg/l	< 0.05	n.a.	4	3010B + 3020*
15	Cromo VI	mg/l	< 0.05	n.a.	0.20	3150C*
16	Ferro	mg/l	2.70	± 0.16	4	3010B + 3020*
19	Nichel	mg/l	< 0.05	n.a.	4 (CAP 2)	3010B + 3020*
20	Piombo	mg/l	0.10	± 0.01	0.3	3010B + 3020*
21	Rame	mg/l	0.13	± 0.01	0.4	3010B + 3020*
24	Zinco	mg/l	0.84	± 0.05	1.0	3010B + 3020*
29	Solfati (come SO ₄ ²⁻)	mg/l	100	± 10	1000	4020*
30	Cloruri	mg/l	553	± 94	1200	4020*
31	Fluoruri	mg/l	< 0.5	--	12	4020*
32	Fosforo totale (come P)	mg/l	< 0.5	n.a.	10	3010B + 3020*
33	Azoto ammoniacale (come NH ₃)	mg/l	< 0.5	n.a.	30	4030 A2-C*
34	Azoto nitroso (come N)	mg/l	< 0.1	--	0.6	4050*
35	Azoto nitrico (come N)	mg/l	< 0.5	n.a.	30	4020*
37	Idrocarburi totali	mg/l	< 4	--	10	5160 A2*
40	Solventi organici aromatici	mg/l	< 0.1	n.a.	0.4	EPA 5021 A + EPA 8260 D
42	Tensioattivi anionici	mg/l	< 0.5	n.a.	4	5170*
	Tensioattivi non ionici	mg/l	< 0.5	n.a.		UNI 10511-1:1996 + A1:2000
49	Solventi clorurati	mg/l	< 0.1	n.a.	2	EPA 5021 A + EPA 8260 D

Analisi acque al pozzetto finale di campionamento prima dell'invio alla pubblica fognatura (tabella 14 – analisi acque scaricate in fognatura)

L'efficienza dell'impianto è garantita dalla manutenzione annuale, con la regolare pulizia dei filtri e l'asportazione dei rimasugli oleosi derivanti dal trattamento delle acque. Certificato di analisi emesso da GEO AS SRL

CONVALIDA DELLA DICHIARAZIONE AMBIENTALE EMAS



BUREAU VERITAS ITALIA SPA
DATA: 31/01/2023
FIRMA:

- **Inquinamento olfattivo**

Le attività non generano odori sgradevoli, poiché l'azienda non tratta rifiuti putrescibili o maleodoranti.

Le uniche emissioni odorose presenti (in ambiente chiuso) sono quelle sprigionate durante le operazioni di trattamento dei rifiuti. Si tratta però di un fenomeno del tutto insignificante e che non ha mai dato adito a segnalazioni da parte degli addetti e dalla popolazione esterna.

- **Inquinamento del suolo e del sottosuolo**

È molto remota la possibilità dell'inquinamento del suolo per la fuoriuscita di rifiuti liquidi durante la loro movimentazione. Infatti tutti i rifiuti liquidi sono stoccati in aree predefinite e pavimentate, impermeabilizzate e dotate di bacini di contenimento. All'esterno dell'azienda non viene stoccata alcuna tipologia di rifiuto.

Ad oggi, dalla data di avvio dell'impianto, non si sono verificati sversamenti accidentali.

- **Inquinamento acustico**

Le emissioni sonore provenienti dal sito della DIALTA srl derivano da:

- operazioni di carico e scarico dei container scarrabili;
- movimentazione dei rifiuti imballati, effettuata col muletto elettrico;
- funzionamento dell'impianto di abbattimento delle emissioni in atmosfera, azionato da un ventilatore che aspira l'aria dagli ambienti di lavoro.

Un tecnico abilitato ha effettuato la rilevazione fonometrica esterna, al fine di accertare la situazione di rumore in conformità al D.P.C.M. 01/03/1991. Dette rilevazioni fonometriche sono eseguite con periodicità biennale.

L'area di ubicazione del sito, secondo i criteri di classificazione di cui al D.P.C.M. citato, è classificata quale Area in classe VI ("aree esclusivamente industriali"), per la quale valgono i limiti massimi di immissione pari a 70 dB(A) di giorno e 70 dB(A) di notte.

La rilevazione del rumore è stata effettuata di giorno mediante il campionamento in 2 punti diversi del perimetro dello stabilimento, di seguito riportati.

Anno	Valori rilevati in dB(A)		Valori limite in dB(A)	Conformità
2020 Relazione n° 054-2020 del 10.09.2020 aggiornamento periodico	Punto rilevamento 1	61,6	70	Si
	Punto rilevamento 2	60,9	70	Si
2022 Relazione n° 050-2022 del 29.04.2022 aggiornamento periodico	Punto rilevamento 1	62,7	70	Si
	Punto rilevamento 2	63,6	70	Si

(Tabella n. 15: Valori della rilevazione del rumore)

Non si sono effettuate rilevazioni notturne in quanto l'impianto non è attivo. Le rilevazioni fonometriche sono ripetute con frequenza biennale.

- **Vibrazioni**

La produzione di vibrazioni, sia all'interno del capannone che all'esterno, è un aspetto ambientale non significativo, in quanto all'interno dell'insediamento non sono presenti macchine e/o attrezzature che generano scuotimenti e/o vibrazioni.

- **Inquinamento da traffico indotto**

L'azienda possiede tre mezzi di trasporto propri regolarmente iscritti all'Albo Nazionale Gestori Ambientali categoria 1, 4 e 5, ed inoltre vengono utilizzati quelli dei clienti o dei fornitori, consistenti in autocarri telonati o chiusi. Per tutti è richiesto il rispetto delle norme nazionali ed europee antinquinamento. I mezzi (in arrivo e/o in partenza) sono in media 10-12 al giorno.

La movimentazione all'interno del sito viene effettuata con due muletti elettrici. L'impatto del traffico indotto è pertanto da ritenersi insignificante.

- **Impatto visivo**

Il capannone dell'azienda è situato in una via chiusa, lontano da qualsiasi punto di osservazione stradale e perfettamente in linea - in termini di struttura e di altezza - con gli edifici circostanti. A tutt'oggi non si sono verificate lamentele da parte della comunità adiacente. L'impatto visivo prodotto è pertanto da ritenersi non significativo.

- **Inquinamento luminoso**

L'impatto luminoso dell'azienda non è significativo, poiché all'illuminazione esterna si provvede tramite due fari proiettanti la luce verso il basso, che sono utilizzati solo saltuariamente.



- Biodiversità

Tipologia delle aree del sito	Mq di superficie	% rispetto al totale
Area scoperta ed impermeabilizzata	474,42	36,92%
Area coperta ed impermeabilizzata del capannone	706,50	55%
Superficie totale orientata alla natura nel sito (seminativo ad erba)	103,75	8,08%
Superficie totale orientata alla natura fuori dal sito	n.d.	n.d.
Area totale del sito	1.284,67	100%

(Tabella n. 16: Biodiversità)

L'area del sito presenta un'equa distribuzione delle varie tipologie delle aree, che in futuro verrà rispettata in quanto non sono previsti ampliamenti delle aree di lavorazione. Le aree destinate al verde sono oggetto di manutenzione semestrale e/o secondo necessità.

11. Aspetti ambientali indiretti

L'aspetto indiretto più rilevante è il monitoraggio sui fornitori di beni e servizi necessari allo svolgimento delle attività.

Le procedure della DIALTA srl prevedono che l'azienda qualifichi tutti i fornitori di cui si avvale. Nel processo di qualifica, viene tenuto in considerazione il comportamento dei fornitori dal punto di vista della salvaguardia dell'ambiente durante le attività svolte nel sito.

Le tipologie di servizi per i quali si ricorre a fornitori sono le seguenti:

- analisi delle emissioni in atmosfera dell'impianto di riscaldamento e degli impianti di aspirazione;
- analisi delle acque reflue;
- controllo dei dispositivi antincendio: (estintori, idranti e nasp);
- manutenzione delle attrezzature (muletto elettrico e impianti di aspirazione polveri e inquinanti);
- Laboratorio di analisi per la caratterizzazione dei rifiuti;
- Tecnici competenti in acustica per la rilevazione del rumore.

I fornitori dei vari servizi sono scelti in base alla loro capacità di garantire il rispetto della legislazione vigente in materia, nonché di specifiche indicazioni comportamentali finalizzate al contenimento degli impatti ambientali associati alle attività svolte.

Per aver la certezza del rispetto di quanto richiesto, sui trasportatori vengono pianificate delle verifiche ispettive e viene svolta un'attività di sensibilizzazione. Inoltre sono preferiti quelli che operano con sistemi di qualità gestionale ed ambientale certificati da enti accreditati o registrati EMAS.

L'azienda qualifica con attenzione anche i fornitori dello smaltimento dei rifiuti, vale a dire gli impianti di recupero/smaltimento a cui sono destinati i rifiuti trattati, verificandone la validità delle autorizzazioni ed effettuando sopralluoghi.

12. Emergenze

La DIALTA srl ha provveduto all'individuazione e valutazione di tutte le situazioni di emergenza che possono essere correlate alle attività svolte nel sito.

Tale valutazione ha fatto emergere come fattori di rischio la presenza di sostanze chimiche - presenti nei rifiuti stoccati e/o trattati - e la possibilità che si sviluppino incendi.

In base alla valutazione definita per ogni situazione d'emergenza sono state predisposte misure adeguate per prevenire e attenuare l'impatto ambientale e/o il danno ai lavoratori ed alle cose che ne possono conseguire.

Periodicamente sono sottoposte a prove e simulazioni sia la capacità di risposta alle situazioni d'emergenza che l'idoneità delle procedure.

Le misure attuate sono le seguenti:

- definizione di un Piano di Emergenza;
- formazione ed addestramento del personale addetto alle emergenze;
- identificazione delle modalità di comunicazione ed allertamento dei servizi di soccorso esterni per la gestione delle emergenze (es. Vigili del Fuoco, servizi di pronto soccorso o di interventi specializzati, ecc.).

La DIALTA srl è un'azienda a rischio d'incendio "medio". Essa quindi è soggetta a visita e controllo dei VV.F. ai fini del rilascio del Certificato di Prevenzione Incendi, secondo quanto stabilito dal DPR 151/2011.

Le attività per le quali l'azienda ha chiesto il Certificato di Prevenzione Incendi sono le seguenti:

- n. 36.1.B; 34.1.B

L'azienda è in possesso di regolare attestazione di rinnovo periodico di conformità antincendio con validità fino al 30.08.2027.



13. Conformità normativa

Le prassi introdotte dal Sistema di Gestione Ambientale consentono all'azienda il costante aggiornamento normativo, relativamente alle leggi nazionali e regionali di carattere ambientale, mediante la consultazione della Gazzetta Ufficiale. Tutte le verifiche interne ed esterne svolte sulle attività hanno evidenziato il completo rispetto delle leggi e di quanto prescritto dalle autorizzazioni proprie della DIALTA Srl.

14. Obiettivi e traguardi ambientali

Gli obiettivi ambientali rappresentano i risultati che l'organizzazione si prefigge di ottenere in campo ambientale, coerentemente con gli impegni espressi nella *Politica Ambientale*. I traguardi costituiscono invece i requisiti particolareggiati di prestazione applicabili all'organizzazione, stabiliti per conseguire gli obiettivi. Ciascun traguardo deve essere definito sulla base di una approfondita e realistica analisi delle attività connesse al conseguimento degli obiettivi e deve essere compatibile con le risorse umane e finanziarie dell'azienda.

Inoltre l'azienda provvede alla definizione del *Piano degli Obiettivi Ambientali*, che è il documento attraverso il quale vengono specificate e rese operative le azioni da intraprendere per il raggiungimento di ogni traguardo. Lo stato di avanzamento di ogni azione specificata in tale *Piano* sarà mantenuto costantemente sotto controllo mediante un'apposita procedura, anche grazie all'utilizzo di indicatori di tipo quantitativo (ove applicabili) che permettano di accertare operativamente che le scadenze siano rispettate e che le attività siano realizzate.



OBIETTIVI	TRAGUARDI	AZIONI DA INTRAPRENDERE	RISORSE FINANZIARIE/ UMANE INTERNE	RESPONSABILE	INDICATORI	TEMPI	Esiti 31.12.2022
Ottimizzare i consumi di risorse naturali	Mantenimento dei consumi simili a quelli raggiunti nell'anno 2022	Verifica dei consumi di energia elettrica, sulla base dell'indicatore "kW/n° addetti"; mc gas metano/n. addetti Implementazione del sistema elettronico di archiviazione dei documenti	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	kW/n° addetti; mc gas metano/n. addetti	Entro 12/2022	En. El. Obiettivo raggiunto 2022 Metano Obiettivo raggiunto 2022
Coinvolgere i fornitori dei servizi	Riduzione degli impatti ambientali da parte dei fornitori	Verifiche ispettive e/o incontri di sensibilizzazione con i fornitori (sia del trasporto che dello smaltimento dei rifiuti) per verificare il rispetto delle prescrizioni legislative, l'adeguamento alla politica e alle procedure del Sistema di Gestione Ambientale e il miglioramento della loro attenzione alle tematiche ambientali	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	n. risme carta/addetti	Entro 06/2023	Obiettivo raggiunto 2022
Aumentare il quantitativo dei rifiuti speciali pericolosi destinati al recupero dei rifiuti, rispetto al totale dei rifiuti trattati	Obiettivo: aumentare del 5% all'anno il quantitativo dei rifiuti pericolosi inviati al recupero	Massima attenzione sulla qualità del rifiuto destinato o al recupero o allo smaltimento, sensibilizzare i clienti sulla differenziazione del rifiuto all'origine.	Risorse interne	Responsabile Commerciale	n° 3 verifiche ispettive annuali e/o incontri con i fornitori non certificati UNI EN ISO 14001 o registrati EMAS CE 1505/2017	Entro 09/2022	Obiettivo raggiunto 2022
					t. rifiuti destinati al recupero e/o MPS/t. totale rifiuti speciali non pericolosi e pericolosi in ingresso	Entro 12/2025	Nell'anno 2022 l'obiettivo di aumento del 5% (7.7%) è stato raggiunto.

Mettere a disposizione del pubblico i dati del Sistema di Gestione Ambientale	Diffusione della Dichiarazione Ambientale	Il sito web aziendale per la pubblicazione della Dichiarazione ambientale è stato regolarmente effettuato	Risorse interne	Responsabile della Gestione Ambientale	//	Obiettivo raggiunto
Potenziamento area stoccaggio e lavorazione rifiuti	Miglioramento aree di lavoro	Richiesta Autorizzazione presso Ente preposto	Risorse interne	Direzione Responsabile della Gestione Ambientale	Entro 06/22	Non rispettato La pratica di autorizzazione dell'insediamento è tuttora in corso per cause non imputabili alla scrivente
Riduzione inquinanti derivanti da automezzi	Riduzioni impatti ambientali	Acquisto autocarro	Risorse interne	direzione	Consumo km/L	Obiettivo raggiunto
Potenziamento gestione acquisto carburanti	Riduzioni impatti ambientali	Acquisto cisterna di gasolio certificata e modifica CPI	Risorse interne	direzione	Cisterna acquistata in fase di autorizzazione	Non rispettato La pratica di autorizzazione per la cisterna del gasolio è tuttora in corso per cause non imputabili alla scrivente
Riduzione Consumi CH4 (metano)	Ridurre i consumi energetici e al tempo stesso contribuire all'emissione di sostanze inquinanti nell'atmosfera	Installazione di una caldaia ad alta efficienza	Risorse interne	Responsabile Gestione Ambientale	/	Sostituita caldaia il 10/11/2020 SI

(Tabella n. 17 Piano degli Obiettivi Ambientali)

Per il prossimo triennio, l'impegno dell'azienda è quello di aumentare del 5% all'anno il quantitativo inviato al recupero di rifiuti speciali pericolosi, mentre per i rifiuti speciali non pericolosi mantenere gli obiettivi raggiunti nel triennio precedente, in quanto gli stessi sono difficilmente migliorabili.

L'azienda si impegna a destinare adeguate risorse umane e finanziarie al raggiungimento degli obiettivi sopra descritti.

Nel caso che si verificassero necessità d'ordine ambientale non programmate, la Direzione valuterà le decisioni in merito. Qualora ne emerga la necessità, l'azienda assicura la massima cooperazione con le Autorità Pubbliche per stabilire ed aggiornare procedure di emergenza ambientale.



15. Glossario

CE: Comunità Europea

CER (Codice Europeo Rifiuti): codice identificativo dei rifiuti assegnato in base all'origine degli stessi secondo quanto disposto dalla normativa in campo di rifiuti

D. L. vo: Decreto Legislativo del Governo

NACE (dal francese "Nomenclature des Activités dans la Communauté Européenne") : codice identificativo della tipologia di attività economica inserito all'interno di un sistema di classificazione per settore economico dell'Unione Europea.

Sviluppo sostenibile: sviluppo che soddisfa i bisogni della generazione presente senza compromettere la capacità delle generazioni future di soddisfare i propri

UNI: Ente Nazionale Italiano di Unificazione

Ambiente: contesto nel quale un'organizzazione opera, comprende l'aria, l'acqua, il terreno, le risorse naturali, la flora, la fauna, gli esseri umani e le loro interrelazioni.

Aspetto Ambientale: elemento di un'attività, prodotto o servizio di un'Organizzazione che può interagire con l'ambiente.

Emergenza: situazione particolarmente critica, tale da determinare condizioni di danno alle cose e agli uomini.

Impatto Ambientale: qualunque modificazione dell'ambiente, negativa o benefica, totale o parziale, conseguente ad attività, prodotti o servizi di un'organizzazione.

Politica Ambientale: dichiarazione, fatta da un'organizzazione, delle sue intenzioni e dei suoi principi in relazione alla sua globale prestazione ambientale, che fornisce uno schema di riferimento per l'attività, e per la definizione degli obiettivi e dei traguardi in campo ambientale.

Unità di misura

L	Il litro è un'unità di misura di volume.
kg	Il chilogrammo o kilogrammo (simbolo: kg) è l'unità di misura base della massa nel Sistema Internazionale (SI)
kW	Kilowatt: è un'unità di misura dell'energia
MW	Megawatt: è un'unità di misura dell'energia
m	metro (simbolo: m) è l'unità base nel SI della lunghezza.
mc	metro cubo: unità di misura impiegata per misurare il volume nel Sistema Internazionale (SI)
mq	Il metro quadro (o metro quadrato) è un'unità di misura della superficie nel Sistema Internazionale (SI)
Nmc	Normal mc: unità di misura delle emissioni in atmosfera
V	volt è l'unità di misura derivata dal SI del potenziale elettrico e della differenza di potenziale.

16. Elenco delle tavole e tabelle

Tabella n. 1:	Dati generali dell'azienda
Tavola n. 2:	Planimetria del Mappale
Tabella n. 3:	Logistica delle attività di gestione dei rifiuti
Tabella n. 4:	Planimetria della logistica dei rifiuti
Tavola n. 5:	Il processo produttivo
Tavola n. 6:	Diagramma di flusso delle attività e i relativi impatti ambientali
Tabella n. 7:	Attività dell'azienda
Tabella n. 8:	Aspetti ambientali della sede operativa
Tabella n. 9:	Consumi energia elettrica
Tabella n. 10:	Consumi gas metano
Tabella n. 11:	Consumi di acqua
Tabella n. 12:	Consumi di carta
Tabella n. 13:	Analisi degli impianti di aspirazione
Tavola n. 14:	Analisi acque prima pioggia
Tabella n. 15:	Valori della rilevazione del rumore
Tabella n. 14:	Biodiversità
Tabella n. 16:	Piano degli Obiettivi Ambientali

17. Responsabilità

Il Bureau Veritas Italia S.p.A., avente sede in Milano (20126) Viale Monza n. 347, in possesso di accreditamento N. IT-V-0006, ha verificato che la Dichiarazione Ambientale EMAS tratti tutti gli aspetti ambientali significativi legati all'attività dell'organizzazione, fornendo informazioni chiare e attendibili.

L'azienda s'impegna a fornire il presente documento alle parti interessate e a metterlo a disposizione del pubblico, secondo quanto previsto dal Regolamento CE 1505/2017 (EMAS) e Regolamento 2018/2026.

La prossima dichiarazione sarà predisposta e convalidata entro tre anni dalla presente. Annualmente verranno predisposti e convalidati (da parte di un verificatore accreditato), gli aggiornamenti della Dichiarazione Ambientale, che conterranno i dati ambientali relativi all'anno di riferimento e il grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati".

Amministratore Unico

Marina Orlandi
